

Inquadramento generale

L'opera di attraversamento stradale ricade parzialmente all'interno di un vincolo per decreto ex D.lgs 42/2004 (G.U. n°145 del 12/06/1965) denominato come "Zone belvedere a sud di Pistoia dalle quali si può godere la visuale dell'antico nucleo cittadino con il Duomo e la cupola della chiesa dell'Umiltà".

L'intervento consiste in un cavalcavia "a via di corsa inferiore" in corten da 42 m di luce circa.

Il punto di attraversamento coincide con il punto di accesso percettivo a Pistoia e all'area di belvedere sottoposta a vincolo. Pertanto, sul prospetto del cavalcavia nella carreggiata direzione mare, viene riproposto lo skyline di Pistoia con le peculiarità che rimandano alla sua storicità: manufatti antichi e vivai. Questo skyline è riprodotto da una lamiera in corten opportunamente ancorata e distanziata all'anima della trave. La lamiera viene distanziata per consentirne la retroilluminazione notturna (cfr. viste 1 e 2).

In direzione Firenze il prospetto mostra invece l'anima della trave in corten (cfr. vista 3).

Dal punto di vista percettivo, per l'utente che viaggia in direzione mare, viene assicurata l'intervisibilità dall'autostrada con l'installazione di barriere antirumore di tipo trasparente a precedere il cavalcavia.

Il cavalcavia segnala la porta di accesso percettivo alla storica Pistoia enfatizzandone le peculiarità che la caratterizzano.

Proseguendo in direzione mare, superato il cavalcavia, non rimane alcun ostacolo percettivo che possa costituire elemento di detrazione paesaggistica.

Per chi marcia nella carreggiata in direzione Firenze non si evidenzia alcun ostacolo di accesso percettivo a Pistoia e all'area di belvedere.

I rilevati di arrampicamento al cavalcavia sono tutto sommato contenuti e tutti trattati a verde, la luce dell'opera è geometricamente minimizzata in quanto il cavalcavia attraversa quasi ortogonalmente l'autostrada e questo ne riduce sensibilmente il prospetto.

Dal punto di vista dei reciproci rapporti dimensionali, si noti che sia trasversalmente, sia longitudinalmente, il cavalcavia e i suoi rilevati, risultano complessivamente molto contenuti rispetto alle sagome degli edifici storici tutelati.

La distanza tra l'opera di attraversamento e il Duomo o la cupola della chiesa dell'Umiltà è nell'ordine dei 2 Km circa.

Complessivamente l'impatto percettivo dell'opera risulta contenuto e la sottrazione paesaggistica al belvedere molto limitata. Complessivamente contenute anche le alterazioni morfologiche dovute ai rilevati, comunque geometricamente limitate al massimo per l'inerpicamento al cavalcavia.

Per gli approfondimenti del caso si vedano le fotosimulazioni che seguono e l'elaborato a supporto.





Vista 1, stato ante operam diurno



Vista 1, stato post operam diurno



Vista 2, stato ante operam diurno



Vista 2, stato post operam diurno



Vista 2, stato ante operam diurno



Vista 2, stato post operam notturno



Vista 3, stato ante operam diurno



Vista 3, stato post operam diurno



Fotosimulazione 1, diurna



Fotosimulazione 2, diurna



Fotosimulazione 2, notturna



Fotosimulazione 3, diurna